

Riassunto primo focus (senior)

Il focus group si è svolto giovedì 25 marzo dalle 17.00 alle 18.30. I partecipanti erano persone in pensione appartenenti all'associazione "Amici della biblioteca". Sebbene un numero superiore di persone fosse stato invitato (12) e 7 avessero dato la loro disponibilità a partecipare al gruppo di discussione, solo 5 persone (4 uomini e una donna) si sono effettivamente presentate. La discussione è stata comunque ricca ed è stato possibile raccogliere una varietà di opinioni.

Si tratta di persone che hanno una certa dimestichezza con l'uso di computer e nuove tecnologie e che frequentano abitualmente la biblioteca, le quali, essendo venute a conoscenza dell'introduzione del prestito di lettori digitali in biblioteca, hanno voluto sperimentare questo strumento. Uno di loro aveva anche partecipato alla conferenza sul tema nell'ambito della rassegna Avviso ai naviganti. La motivazione che li ha spinti a provare il libro elettronico è stata, a detta di tutti, la curiosità di fronte a questa opportunità, e, in un caso, l'interesse per sperimentare uno strumento reputato avere delle potenzialità di facilitazione alla lettura per persone con disabilità (la persona in questione nella sua attività di volontaria in biblioteca si occupa anche dell'alfabetizzazione informatica dei disabili). Alcuni dei partecipanti avevano sperimentato due tipi di supporti di lettura, altri solo uno.

Prime impressioni – idee espresse spontaneamente.

La prima considerazione che è stata espressa riguardo agli e-book usati è stata la difficoltà di utilizzo. Tutti i partecipanti hanno dichiarato che, sebbene in breve tempo avessero preso dimestichezza con il mezzo, ciò era da attribuirsi anche alla loro più generale dimestichezza con computer e nuove tecnologie, e ritenevano che una persona meno esperta nell'uso della tecnologia avrebbe avuto molte difficoltà ad usarli. In particolare, la partecipante alla discussione che ha sottolineato il suo interesse per gli e-book come strumenti per facilitare la lettura per i disabili ha sottolineato come ne fosse rimasta delusa per lo scopo: se, infatti, l'uso di internet e dei computer costituiva a suo dire uno strumento formidabile per persone con diversi tipi di disabilità - "gli apre un modo" - vedeva con molte più perplessità gli e-book a questo riguardo.

Come punti di forza, si è sottolineato in particolare lo scarso peso dello strumento e la possibilità di avere un'intera biblioteca a propria disposizione (sia pure per ora per lo più

limitata a testi classici poco appetibili, i classici che si sono “letti a scuola”) in un piccolo oggetto, da usare durante gli spostamenti, i viaggi e le vacanze, ma anche più agevole rispetto ad un libro da leggere sdraiati.

In sintesi, i partecipanti hanno espresso la considerazione che un libro elettronico può utilmente sostituire un libro, o dei libri, cartacei, quando questi “pesano”. In valigia, sui mezzi pubblici, o quando il volume in questione fosse particolarmente voluminoso.

Hardware/dimensione materiale

Una prima considerazione che emerge in modo evidente nella discussione della dimensione materiale dell'oggetto e-book è che gli utenti, sia nelle loro considerazioni spontanee che quando sono stati invitati a paragonare gli e-book da un lato con un computer (o computer portatile) e dall'altro con un libro cartaceo, hanno descritto la loro esperienza di fruizione in termini molto più vicini all'uso di un computer che non di un libro.

Questo è evidente già nella sopra menzionata idea che i device per la lettura degli e-book sarebbero un oggetto difficile da utilizzare per chi non ha già una certa dimestichezza con lo strumento informatico. Da questo punto di vista, è emersa in modo particolare una discussione sui pregi e difetti dei supporti per la lettura di e-book in confronto ai più recenti modelli di note-book, e la considerazione che, data la differenza di prezzo minima tra i due, i consumatori sarebbero stati più propensi, per il momento, ad acquistare un note-book piuttosto che un e-book. L'idea dominante che è stata espressa è che l'appetibilità degli e-book dovrebbe risiedere nel loro essere degli strumenti multimediali, e, da questo punto di vista, è stato auspicato non solo in generale un ampliamento delle funzioni, ma una migliore visione delle immagini e l'introduzione di schermi a colori.

Si è anche discusso circa le dimensioni ideali degli e-book, che dovrebbero da un lato garantire il più possibile uno schermo che permetta di visualizzare l'equivalente di una intera pagina di un libro tascabile (o quasi), ma dall'altro garantire la leggerezza e la portabilità che sono state universalmente riconosciute come il vero elemento di novità e la principale ragione per sostituire, in alcune occasioni, la lettura elettronica a quella cartacea.

Una caratteristica che è emersa come problematica, e che allontana decisamente l'e-book dall'immediatezza della lettura su carta, ha riguardato il lento caricamento delle pagine in alcuni dei device utilizzati, e, accanto a questo, la mancanza di naturalezza del gesto di premere un bottone per girare pagina, in particolare se questo bottone è posizionato sotto

il testo piuttosto che a fianco. La mancata possibilità di scorrere le pagine ha costituito un impedimento di non poco conto nella lettura, che a questo riguardo è stata ulteriormente resa difficoltosa dal supporto dotato di touch screen, particolarmente poco apprezzato perché conduceva a cliccare per sbaglio sullo schermo data la scarsa dimestichezza con l'idea di un testo letto su un tale supporto.

Connesso alla natura elettronica degli e-book, i partecipanti hanno identificato come un problema particolarmente sentito anche la necessità di dover caricare il supporto collegandolo al computer o comunque ad una fonte di elettricità, cosa che deve avvenire per un tempo percepito in alcuni casi come troppo lungo a fronte della durata limitata della carica (e ciò era in particolare attribuito dagli utenti al laborioso caricamento delle pagine, una delle principali caratteristiche dei device oggetto di lamentele).

Esperienza di lettura/dimensione cognitiva

A questo riguardo una critica che è stata in particolare rimarcata da tutti ha riguardato la lettura di quei testi che presentavano una struttura a frasi sconnesse, che ha fortemente disturbato la fruizione in quei device che non prevedevano file appositi per la lettura su supporto elettronico. A detta degli utenti, un testo che perde la sua struttura “non è più un libro”. Tra gli aspetti particolarmente apprezzati del testo elettronico c'è la possibilità di ingrandire i caratteri (qualcuno si è però lamentato del fatto di non essere riuscito a trovare facilmente questa opzione nel device utilizzato, o di non averla trovata affatto) ed è stato apprezzato l'inchiostro elettronico come effettivamente paragonabile, nella lettura, alla carta stampata.

Un difficoltà che è emersa nell'esperienza di lettura ha riguardato la consultazione dell'indice, per via della grande quantità di libri presenti, ed è stata espressa l'opinione che sarebbe stato preferibile accludere al device un elenco cartaceo degli stessi, più agevolmente consultabile.

Come già menzionato sopra, la lentezza del caricamento delle pagine ha costituito un forte ostacolo allo scorrere della lettura da parte degli utenti, che hanno inoltre espresso l'opinione che un miglioramento della qualità delle immagini e uno schermo a colori sono delle caratteristiche che auspicherebbero fossero introdotte nella possibilità di fruire testi e immagini tramite e-book in futuro (coerentemente con l'idea, espressa più volte nella discussione, che il punto di forza di questi supporti risiede nella multimedialità).

Un argomento che ha suscitato in particolare dibattito ha riguardato l'opportunità di avere una "intera biblioteca" in un solo oggetto, e, connesso a ciò, la fattibilità e l'opportunità di avere solo alcuni libri, richiesti in anticipo, sull'e-book, piuttosto che l'intera collezione. In prima battuta, gli utenti hanno dichiarato di non essere stati distratti nella loro lettura dalla possibilità di saltare tra diversi testi, e, che, se avevano abbandonato la lettura di un testo, ciò era dovuto al fatto di non trovarlo interessante, e che avrebbero fatto la stessa cosa anche di fronte ad un libro cartaceo. Nel corso della discussione sono però emerse opinioni diversificate su questo punto, e anche chi aveva dichiarato che dal suo punto di vista l'averne un solo testo o 300 nel supporto sarebbe stata la stessa cosa, perché comunque avrebbe già saputo cosa leggere esattamente come, andando in biblioteca, sa già quale libro prendere in prestito, ha sfumato questa considerazione. Tutti gli utenti avevano in effetti letto, per intero o in parte, o provato a leggere, più di uno tra i testi disponibili sul device.

Inoltre è stata espressa da alcuni la considerazione che già lo sfogliare l'elenco dei testi disponibili, e la conseguente scelta di cosa leggere, è stato un processo laborioso, e quindi, da questo punto di vista, avrebbero probabilmente preferito avere un device con alcuni libri da loro precedentemente indicati, o, per esempio, "tutti i libri su di un dato argomento" anche se riconoscevano al tempo stesso la maggiore difficoltà di gestione da parte della biblioteca di una modalità di fruizione di questo tipo.

Al contrario del potenziale di dispersione nella lettura dato dalla molteplicità dei testi offerti, la natura "statica" dei testi leggibili tramite e-book per via della già menzionata lentezza e macchinosità del cambiare pagina ha invece disincentivato, a detta degli utenti, la ricerca di estratti e la lettura parziale dei testi (ad esempio il leggere molto velocemente o solo scorrere alcune pagine, la ricerca di specifiche porzioni di testo di libri già conosciuti).

Infine, una opzione che è stata indicata come molto apprezzabile, e particolarmente interessante per il prestito di e-book in una biblioteca, è la possibilità di prendere appunti e sottolineare i testi che alcuni di questi strumenti rendono possibile, diversamente dai libri cartacei ottenuti in prestito, sui quali non si possono lasciare segni.

Opinioni su acquisto e prestito in futuro

Tutti i partecipanti si sono detti concordi sul fatto che, attualmente, non acquisterebbero un device per la lettura degli e-book sia per i limiti tecnici che hanno sperimentato, a fronte di quello che viene percepito come un costo molto alto, che per l'attuale limitatezza

dell'offerta libraria. Tuttavia, tutti hanno dichiarato che, superati alcuni inconvenienti legati alla macchinosità dell'uso presente nei device che hanno sperimentato (come il lento scorrere delle pagine) e all'alto costo, acquisterebbero senz'altro in futuro un tale strumento, in particolare come oggetto da portare in viaggio e in vacanza. In effetti, hanno anche dichiarato di preferire decisamente l'idea di possedere un proprio device personale e avere in prestito dalla biblioteca i soli contenuti, piuttosto che la forma attuale del prestito dello strumento. Alcuni dei partecipanti infatti hanno da un lato sentito il peso di avere in custodia un oggetto costoso (e se si rompe? E se mentre lo sto usando mi smette di funzionare?) e dall'altro lato sottolineato come dieci giorni siano un tempo troppo breve per il prestito di questi strumenti, che ne ha molto limitato l'uso, anche per via della maggiore lentezza nella lettura e nell'uso meno assiduo che hanno fatto di questi supporti rispetto ad un "vero libro" (oltre al fatto che hanno tutti letto, o provato a leggere, più di un testo tra i molti disponibili).

Inoltre, hanno dichiarato che il supporto della lettura dovrebbe essere uno strumento personale e personalizzabile, sia perché è un oggetto che è necessario imparare ad usare, sia perché, come si diceva sopra, si ritiene che la sua forma ideale dovrebbe essere quella di un contenitore in cui, oltre ai libri, si mettono fotografie, musica, si prendono appunti.

Spunti particolarmente interessanti sono emersi, infine, nella discussione riguardo ad un eventuale acquisto dei contenuti. Infatti, contrariamente a quanto si sarebbe potuto immaginare per questa fascia di utenti, l'immaterialità degli e-book non è stata presentata come un limite, ma anzi come una caratteristica particolarmente apprezzabile. Acquistare un libro elettronico significa infatti, per questi utenti, acquistare un libro che costa la metà di una edizione economica e il fatto che non si tratta di un oggetto materiale non è affatto percepito come un acquistare qualcosa in meno, ma anzi in più: toglie il problema di dover occupare spazio e prima o poi smaltire in qualche modo dei libri di cui le loro case sono già invase e che non sanno più dove mettere. Questi utenti distinguono infatti chiaramente tra l'idea del libro come bell'oggetto, che riguarda solo i libri più preziosi, ben fatti e ben rilegati, antichi, illustrati etc., che è un piacere conservare, esibire e rileggere, rispetto alle edizioni economiche, per esempio il "romanzo giallo", libri che "non sono belli" come oggetti e che magari si leggono solo una volta, e che finiscono con il dover essere, occasione di un trasloco o di una imbiancatura, selezionati per essere donati o comunque dati via (gettare via un libro, anche "brutto", è chiaramente percepito come atto problematico, e gli e-book risolvono questo problema, non occupando alcuno spazio).